



COMUNE DI SONA

PROVINCIA DI VERONA
REGIONE VENETO



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 23

OGGETTO: Approvazione nuovo Piano Comunale di Protezione Civile aggiornato e revisionato secondo gli standard informatici stabiliti dalla Regione Veneto

L'anno **duemiladiciotto**, giorno **DICIOTTO** del mese di **APRILE** alle ore **19:15**, nella sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di legge, si è riunito in sessione **ORDINARIA** seduta **PUBBLICA** di **PRIMA convocazione** il Consiglio comunale, nelle persone dei Signori:

MAZZI GIANLUIGI	P	LEONI MATTIA	P
MERZI ROBERTO	A	STEVANONI LAURA	P
BUSATTA CORRADO	P	MOLETTA VIRGINIO	P
ALDEGHERI ILARIA	P	BONOMETTI FLAVIO	P
BERNARDI BARBARA	A	FURRI GIANLUIGI	P
BELLOTTI PAOLO	P	CORDIOLI ENRICO	P
CASTIONI LARA	P	CALIARI VITTORIO	P
BONETTI TATIANA	P	BARBARO RICCARDO	A
GAMBINI ARIANNA	P		

(P)resenti n. 14, (A)ssenti n. 3

Sono inoltre presenti/assenti gli Assessori:

CALTAGIRONE SIMONE	P
DALLA VALENTINA GIANFRANCO	P
DAL FORNO ANTONELLA	A
BIANCO GIOVANNI	P
CATALANO ELENA	P

Partecipa all'adunanza il **SEGRETARIO GENERALE PERUZZI GIOVANNI**

Constatato legale il numero degli intervenuti, il VICE PRESIDENTE **MOLETTA VIRGINIO**, assunta la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI SONA

PROVINCIA DI VERONA
REGIONE VENETO



SETTORE:
SERVIZIO:LAVORI PUBBLICI

**PROPOSTA N. 26 DEL 12-04-18 DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE AD OGGETTO:
Approvazione nuovo Piano Comunale di Protezione Civile aggiornato e revisionato
secondo gli standard informatici stabiliti dalla Regione Veneto**

L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE

Premesso che:

- la legge 24.02.1992 istituisce il servizio nazionale della Protezione Civile ed in particolare l'art. 15 individua il Sindaco quale autorità comunale di protezione civile che assume, nel caso di situazioni di emergenza nell'ambito del proprio territorio, le adeguate e necessarie fasi operative, organizzative e di coordinamento per la corretta gestione degli eventi avvalendosi delle proprie strutture comunali e del relativo personale;
- la Regione Veneto con nota prot.n. 513047 del 14.12.2015 ha evidenziato la necessità da parte dei Comuni di adottare i Piani secondo le procedure e modalità stabilite dalle linee guida regionali di cui alle D.G.R.V. n. 1575 del 17.06.2008 e D.G.R.V n. 3315 del 21.12.2010;
- la stessa Regione Veneto con successiva nota prot.n. 76965 in data 24.02.2017 "Verifica e aggiornamento dei Piani di emergenza comunali di Protezione Civile" ha invitato le Amministrazioni comunali a provvedere alla verifica ed aggiornamento dei propri piani di emergenza per agevolare e coordinare al meglio le attività fra il Comune, ente immediatamente interessato alla criticità sul proprio territorio, e le altre istituzioni superiori (Provincia, Prefettura, Regione, ecc...).

Considerato che il vigente Piano Comunale di Protezione Civile, approvato con deliberazione di C.C. n. 43 in data 10.06.2010 e validato dalla Provincia, oltre a non essere aggiornato nelle informazioni generali (amministrative-geografiche-demografiche) non rispondeva al modello standard e digitalizzato secondo quanto previsto dalle linee guida regionali, situazione che ha reso necessario procedere ad un aggiornamento in termini di informazioni territoriali generali per adeguarlo ai sistemi informativi regionali.

Dato atto che:

- con deliberazione di C.C. n. 141 in data 31.10.2017 è stato adottato il nuovo Piano di Protezione Civile Comunale, redatto dallo studio "ProTerra" di S.Martino Buon Albergo (VR), aggiornato ed adeguato alle linee guida regionali ed ai sistemi informatici (digitalizzati) regionali, in modo da renderlo consultabile ed utilizzabile dagli enti ed organi istituzionali sovracomunali preposti;
- con nota in data 09.11.2017, prot.n. 37280, il Comune di Sona ha trasmesso il Piano adottato all'Unità di Protezione Civile della Provincia di Verona per la validazione;
- il nuovo Piano Comunale di Protezione Civile contiene le informazioni e i dati generali aggiornati inerenti il territorio comunale con le sue criticità e peculiarità, i vari scenari di rischio relativi a particolari eventi calamitosi (naturali o antropici) e le conseguenti procedure operative per una rapida ed efficiente gestione delle emergenze.

Viste:

- la nota della Provincia di Verona, Unità Operativa di Protezione Civile, pervenuta il 13.03.2018 al prot.n. 8759 con la quale viene comunicato che il Comitato Provinciale di Protezione Civile in data 08.02.2018, con determinazione provinciale n. 742 del 12.03.2018, ha provveduto a validare il nuovo Piano di Protezione Civile introducendo alcune raccomandazioni;



COMUNE DI SONA

PROVINCIA DI VERONA
REGIONE VENETO



- le integrazioni fornite dall'Ufficio Tecnico Servizio Ecologia, in merito alla suddetta nota della Provincia, allegate al presente provvedimento che riguardano:
 - dato dei venti dominanti (integrazione nella pagina 13 della Relazione di Piano)
 - scheda riferimenti e recapiti degli Enti destinatari della messaggistica del Centro Funzionale Decentrato della Regione Veneto (allegato 1)
 - organigramma della Struttura comunale di Protezione Civile (COC) (allegato 2)
 - elenco detentori risorse con riferimenti e recapiti delle categorie merceologiche principali (alimentari, ferramenta, materiali edili, scavo e movimento terra) contenuti nella Rubrica aggiornata.

Visti:

- l'art. 108, primo comma, lettera c, del D.Lgs. 31.03.1998 n. 112;
- Vista la legge n. 225 del 24 febbraio 1992, aggiornata dalla legge n. 100/2012;
- Visto il D.P.R. 8 febbraio 2001, n. 194
- Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 marzo 2011
- Legge Regionale 13/04/2001, n. 11
- il D.Lgs n. 267 del 18.08.2000.

PROPONE

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare il nuovo Piano Comunale di Protezione Civile così come redatto dallo Studio Associato "Pro-terra" di S.Martino Buon Albergo (VR), elaborato e digitalizzato secondo le linee guida regionali e gli standard informatici previsti dal sistema QGIS costituito dai seguenti documenti:
 - relazione di piano
 - rubrica
 - cartografia di piano composta da:
 - Tav. 1 - Inquadramento geografico
 - Tav. 2a - Vulnerabilità sismica
 - Tav. 2b - Rischio sismico
 - Tav. 3 - Aree di emergenza
 - procedure operative
 - allegato 1 - elenco referenti sistema regionale protezione civile
 - allegato 2 - COC Centro Operativo Comunaledocumenti che sono allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che il nuovo Piano sarà sottoposto a verifica annuale della sua adeguatezza;
4. di dare mandato alla Giunta Comunale per l'individuazione e l'adeguamento della struttura organizzativa dell'Ente con le relative dotazioni infrastrutturali, informatiche e logistiche entro un termine utile compatibilmente alla procedure operative;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa per l'ente;
6. di dare atto che il nuovo Piano approvato sostituisce a tutti gli effetti il precedente;
7. di pubblicare il nuovo Piano sul sito internet del Comune per l'adeguata informazione e consultazione della cittadinanza.
8. di trasmettere il presente provvedimento nonché il nuovo Piano approvato, alla Regione Veneto ed alla Prefettura di Verona.

L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE
Arch. Gianfranco Dalla Valentina



COMUNE DI SONA

PROVINCIA DI VERONA
REGIONE VENETO



Proposta di delibera del CONSIGLIO COMUNALE n. 26 del 12-04-18 ad oggetto:

Approvazione nuovo Piano Comunale di Protezione Civile aggiornato e revisionato secondo gli standard informatici stabiliti dalla Regione Veneto

PARERI RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE

SONA, 12-04-2018

**P. IL RESPONSABILE DEL SETTORE T.A.
F.to BOSIO MARCO**

Firma apposta digitalmente sul documento originale
ai sensi del d.lgs 82/2005 e s.m.i.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: FAVOREVOLE

SONA, 12-04-2018

**P. IL RESPONSABILE DEL SETTORE T.A.
F.to Baldo Ennio**

Firma apposta digitalmente sul documento originale
ai sensi del d.lgs 82/2005 e s.m.i.

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato



COMUNE DI SONA

PROVINCIA DI VERONA
REGIONE VENETO



VICEPRESIDENTE MOLETTA VIRGINIO MAURIZIO (Gruppo Misto)

Passiamo al punto 5. Parola all'assessore Dalla Valentina. Mi sembra che l'assessore debba fare anche una comunicazione. Prego.

ASSESSORE DALLA VALENTINA GIANFRANCO (PerSona al centro-Gianluigi Mazzi Sindaco)

Volevo riportare una comunicazione a riguardo di quella colonna di fumo che abbiamo visto tutti domenica scorsa in direzione sud. Questo è un comunicato che abbiamo rilasciato questo pomeriggio.

«In seguito all'incendio sviluppatosi presso l'azienda di raccolta dei rifiuti speciali SEV di Povegliano Veronese domenica 15 aprile 2018, l'ARPAV ha svolto dei campionamenti dell'aria nello stesso giorno del grave evento e nei giorni successivi, i cui esiti sono consultabili sul sito dell'ARPAV stessa. Secondo le analisi dell'ARPAV sulla direzione del vento, direzione sud-est e sulle concentrazioni di sostanze microinquinanti, non risultano possibili ricadute sul territorio comunale di Sona. L'ARPAV mantiene giornalmente monitorata la situazione nelle zone di più probabile ricaduta degli effetti della combustione. I risultati dei campionamenti sono stati prontamente inviati ai Sindaci dei Comuni di Vigasio, Castel d'Azzano e di Povegliano, Comuni maggiormente interessati dall'evento e per le valutazioni di carattere sanitario alla ASL di competenza. Al Comune di Sona non è pervenuta alcuna comunicazione da parte di ARPAV inerente lo stato dell'aria, che rendesse necessaria l'adozione di particolari provvedimenti di carattere restrittivo a tutela della salute pubblica. Non appena saranno disponibili informazioni e dati più aggiornati in merito alla questione ambientale, il Comune di Sona li renderà noti sul proprio sito nell'ambito di una corretta attività di informazione e trasparenza nei confronti della propria cittadinanza».

Credo che fosse doveroso informare questo Consiglio anche di questa situazione.

Passo al punto in delibera. Mi sento particolarmente onorato di presentare questo punto all'ordine del giorno, perché stiamo parlando di un piano che coinvolge una delle realtà associative che ritengo più importanti del nostro panorama locale, un'associazione che fa della cittadinanza attiva la sua bandiera. Noi abbiamo avviato un percorso importante con questa associazione, l'abbiamo iniziato già con il nostro insediamento. Questo percorso importante è stato sia nel coinvolgimento di quella che era la struttura comunale nelle varie esercitazioni, ma anche nell'analisi dello strumento che era presente in Comune, che era il piano di protezione e di emergenza comunale. Successivamente sono tra l'altro arrivate anche delle note da parte della Regione, dove evidenziavano la necessità da parte dei Comuni di adottare piani, le quali procedure e le modalità fossero proprio stabilite nelle linee guida regionali. Sostanzialmente si è andati verso una standardizzazione e informatizzazione degli strumenti attraverso anche nuovi strumenti informatici, quali il programma CUGIS.

Considerato che il precedente Piano comunale di protezione civile, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 43/2010 e validato dalla Provincia, oltre a non essere aggiornato nelle informazioni generali, amministrative, geografiche e demografiche, non rispondeva al modello standard e digitalizzato, secondo quanto previsto dalle linee guida regionali. Situazione che ha reso necessario procedere ad un aggiornamento in termini di informazioni territoriali generali e per adeguarlo ai sistemi informativi regionali. Ora come è strutturato questo piano. Senza entrare troppo nello specifico tecnico, il Piano comunale di protezione civile ha lo scopo di individuare i principali rischi presenti sul territorio comunale e di stabilire le procedure per una rapida ed efficiente gestione dell'emergenza. È stato un lavoro noi l'abbiamo definito "a quattro mani", in quanto sarebbe più che altro a due teste: la testa dell'Amministrazione e la testa dei volontari della nostra squadra dei volontari di protezione civile. Questo perché ritenevamo che nessuno più di loro fosse a conoscenza della reale situazione del territorio, perché loro vivono non dico quotidianamente, ma sicuramente con maggiore frequenza di noi le realtà del territorio, visto anche il loro impiego. Ovviamente tutto questo lavoro è stato supportato dalla nostra struttura comunale e anche dal tecnico incaricato, che è l'ingegnere Pietrobon dello studio PROTERRA.

Il piano di emergenza è un documento dinamico, perché cambiano gli assetti territoriali, abitativi, viari ed è pertanto necessario provvedere ad adeguamenti periodici delle documentazioni e aggiornamenti nelle esercitazioni. Quindi c'è bisogno di una costante formazione sia dei volontari di protezione civile, ma anche della struttura comunale e soprattutto della nostra cittadinanza, perché la nostra cittadinanza molto spesso non sa che esiste questo strumento, non sa quali sono le situazioni e i provvedimenti da prendere.

All'interno del Piano di emergenza comunale sono state valutate tutta una serie di situazioni; partendo dalla più drammatica che è quella del rischio sismico, è stato valutato su tutto il territorio comunale il grado di



COMUNE DI SONA

PROVINCIA DI VERONA
REGIONE VENETO



vulnerabilità degli edifici. Come è stato valutato? Studiando quello che poteva essere, in collaborazione con la struttura tecnica, la data riportando la data di costruzione degli edifici e questo ti porta a legare una determinata tipologia costruttiva. Di conseguenza, su una tavola specifica vengono riportate le zone che potrebbero essere principalmente a rischio, in caso di evento sismico. Questo non per prevenire, perché un terremoto certamente non lo possiamo prevedere, ma qualora ci fosse il sisma, è chiaro che, se ci troviamo di fronte ad un sisma, abbiamo la possibilità di capire qual è la zona più debole eventualmente, se non fosse già stata colpita. Possiamo analizzare il rischio delle alluvioni: comunque abbiamo una realtà che può essere quella del fiume Tione o anche tutti quelli che sono i sottopassi. Capita spesso che in situazioni di gravi eventi atmosferici vi siano i nostri sottopassi allagati. Abbiamo il rischio del blackout energetico: ci tolgono la corrente perché oramai utilizziamo in maniera smodata questa fonte energetica, come ci dobbiamo comportare? Ci sono delle realtà che non erano conosciute e che abbiamo catalogato, che abbiamo censito, di persone che hanno bisogno di particolari strumenti e che vanno avanti e che si alimentano con l'energia elettrica, quindi è importante – e qui c'è stata la collaborazione dell'ufficio che segue i servizi sociali – che ci dicano dove ci sono delle realtà che hanno bisogno di questa fonte energetica. Abbiamo analizzato l'emergenza neve e gelo, il rischio incidente stradale, il rischio incidente industriale e di tipo rilevante come è quello della SEV, della quale ho fatto la comunicazione precedentemente. Quindi abbiamo anche noi delle realtà industriali importanti, che potrebbero essere potenzialmente pericolose ed è stato analizzato quello che può essere il rischio, la zona da delimitare, le zone da circoscrivere e le procedure da adottare in questa situazione. È stato analizzato il trasporto di sostanze pericolose, il rischio idropotabile. Sappiamo benissimo che noi abbiamo un'acqua ancora buona, però il rischio che possa essere sversata una sostanza nociva c'è, quindi quali sono le procedure da adottare qualora ci fosse un determinato rischio. Eventi atmosferici estremi. Cambiamenti climatici ci hanno abituato a questi temporaloni estivi, mezzi uragani, mezze trombe d'aria, che procedura dobbiamo adottare, qual è la forma di attivazione delle squadre di protezione civile. Abbiamo catalogato anche gli eventi che hanno un rilevante impatto locale. Molto spesso i nostri volontari di protezione civile sono stati chiamati per fare supporto a determinate situazioni sul territorio. Questo non è possibile, perché loro devono intervenire solo in caso di emergenza, identificando però delle situazioni dove c'è un grande afflusso di persone e queste sono situazioni di potenziale rischio, perché se prendiamo il carnevale di Lugagnano, con l'affluenza importante che c'è, potrebbe esserci una situazione di rischio: questa è stata una situazione, con delle altre, analizzata, studiata e quindi catalogata all'interno del piano determinando delle procedure operative. Assieme al carnevale ci sono tutta una serie di altre situazioni analizzate. Quindi ci sono delle procedure, c'è una tavola ben specifica, c'è un fascicolo ben specifico che spiega tutte queste procedure. Ci sono delle tavole che spiegano tutte le zone che individuano le zone che hanno maggiore vulnerabilità sismica, ma altrettanto sono identificate le aree di ammassamento, qualora ci fosse un'emergenza, quindi dobbiamo sapere qual è la zona deputata per ricevere diversi materiali che dovessero arrivare sul nostro territorio, ma anche di ricovero delle persone, quindi fare gli attendamenti. Aggiungo su questo, nostra intenzione è quella di avviare una campagna di informazione anche sul territorio attraverso le specifiche tabelle dislocate sul territorio, che identifichino le aree di ammassamento, le aree di ricovero in modo che il singolo cittadino che va per strada e vede questo simbolo particolare con sotto il simbolo della protezione civile, capisca che quella è una zona identificata per l'ammassamento per ricovero, in modo che qualora – e auguriamoci che non accada mai, perché noi in realtà ci stiamo preparando ad un'emergenza sperando che non accada mai – dovesse succedere, noi sappiamo che in quel determinato posto non dobbiamo andare, dobbiamo ritrovarci in quella determinata zona, perché dobbiamo imparare, dobbiamo passarci davanti, che quella è la zona identificata. Abbiamo standardizzato anche le procedure, la modulistica con le procedure operative, perché molto spesso è accaduto che quella che è stata la procedura adottata non fosse conforme alla normativa. Questo espone i nostri volontari a un potenziale rischio, perché loro possono essere attivati solo attraverso una determinata procedura, che è l'attivazione del COC con l'informazione della Prefettura e della Provincia. Quindi abbiamo indicato ai nostri uffici una standardizzazione di questa particolare attivazione.

Io non mi dilungherei oltre. Non so se Paolo Bellotti, che ha collaborato fattivamente alla stesura di questo piano, è stata l'altra mente assieme ai volontari, vuole aggiungere qualcosa a quanto ho già detto io.

VICEPRESIDENTE MOLETTA VIRGINIO MAURIZIO (Gruppo Misto)

Grazie, assessore.

Passo la parola al consigliere Bellotti.



COMUNE DI SONA

PROVINCIA DI VERONA
REGIONE VENETO



CONSIGLIERE BELLOTTI PAOLO (PerSona al centro-Gianluigi Mazzi Sindaco)

Grazie, Presidente. Devo dire che non aggiungo molto altro, perché hai già detto tutto. Devo dire che anche per me è un'emozione oggi approvare questa delibera, perché davvero ci abbiamo sudato sopra molto e secondo me il valore aggiunto di questo documento, di questo piano di protezione civile è proprio il fatto che è stato veramente condiviso con tutti gli attori, che poi sono coinvolti in un'emergenza e quindi il fatto di ragionare assieme su quali sono le procedure da adottare all'interno del nostro comune, dà un grande valore a questo piano.

Poi è stato interessante confrontarsi con di fatto l'ingegnere Pietrobon dello studio PROTERRA, al quale poi abbiamo girato le procedure che avevamo condiviso e sentirci dire che le procedure che avevamo stabilito di fatto rispondevano appieno a quelle procedure che erano state validate nel corso degli eventi accaduti negli ultimi anni, in particolare parlo degli eventi sismici, ci ha fatto piacere, perché vuol dire che avevamo ragionato correttamente.

Direi che oggi, dopo l'approvazione di questo documento, ci sono sicuramente diverse attività da portare avanti, perché adesso il documento c'è, è ufficiale dopo questa approvazione, ma noi dovremo pubblicizzarlo, ma soprattutto – come diceva l'assessore Dalla Valentina – posizionare della cartellonistica nel nostro comune e fare delle esercitazioni sia assieme alla squadra di protezione civile, che peraltro già in questi anni, seguendo un po' la bozza del documento, si è attivata, ma anche all'interno della struttura comunale, perché in più di un dipendente comunale in queste settimane mi ha chiesto quando andremo a presentarlo e a spiegare bene come comportarsi. Poi sarebbe bello anche in futuro fare qualche esercitazione magari con una scuola. Quindi di idee e di azioni ce ne sono tante da far proprio per rendere questo documento sempre più efficace. Quindi sono molto soddisfatto e molto contento di arrivare oggi in approvazione di questo Consiglio comunale. Quindi parlo per il gruppo di maggioranza, sarà un voto positivo il nostro.

VICEPRESIDENTE MOLETTA VIRGINIO MAURIZIO (Gruppo Misto)

Grazie, consigliere Bellotti.

Lascio la parola al signor Sindaco.

SINDACO MAZZI GIANLUIGI (PerSona al centro-Gianluigi Mazzi Sindaco)

Colgo l'occasione per evidenziare una cosa, che è doveroso che l'intero Consiglio aiuti in questo ambito. Si parla sempre più di sicurezza e sempre più se ne parla collegata agli eventi. Eventi dove c'è una maggiore presenza sono quegli eventi che tendenzialmente sono collegati alle sagre, sono collegati a situazioni dove il Comune ha sempre ben risposto, ma le richieste che arrivano, in questo caso dalla Prefettura passando dai Carabinieri e da tutti quegli organi di controllo, dopo i fatti accaduti a Torino sono cambiati. È importante che gli amministratori si facciano portavoce nei confronti delle associazioni, perché la sicurezza o "safety and security" che è l'ambito dove anche l'assessore Bianco si sta dedicando ad alcune associazioni, ad alcuni eventi, e non solo, ci sono altre persone coinvolte, è una situazione che va affrontata: l'anno scorso l'avevate visto, erano comparsi anche degli annullamenti di eventi. Io mi trovo e mi sono trovato in quest'ultimo periodo di qualche associazione che ha incontrato il Sindaco, dicendo "se è così, non facciamo più l'evento". Non è una cosa che vuole il Sindaco e, di conseguenza, deve essere interpretato come un'eccessiva attenzione alla sicurezza, è un contesto, è una norma, sono delle indicazioni che hanno un carattere generale: c'è chi a Torino paga penalmente per questa situazione, oggi gli uffici del Comune di Sona e gli amministratori del Comune di Sona rispondono in prima persona di questo, quindi il fatto che, come ho cercato di spiegare, non sia un dispetto che noi facciamo al volontariato, perché viene sempre interpretato in questo modo, sono costi in più, sono attenzioni in più, procedure in più, caos in più. Lo so, stiamo cercando e l'abbiamo fatto proprio di alleggerire questa situazione, definendo dei piani, cercando delle collaborazioni che possono essere utili a tutto il contesto, ma non è un elemento che nasce da qualche puntualizzazione locale, è un elemento sul quale abbiamo sempre operato non con la superficialità, perché devo dire che chi oggi fa volontariato, ha operato sempre nel migliore dei modi, però è una situazione che non più permissiva in quel modo. Quindi, se l'ufficio commercio, gli uffici tecnici, le autorizzazioni, gli amministratori si sono irrigiditi e le stesse protezioni civili o gli attori coinvolti chiedono maggiore attenzione a questo, è proprio perché sono cambiate le regole e in questo cambio io chiedo all'intero Consiglio proprio di farsi portavoce, spesso con volontari locali che con difficoltà capiscono questa cosa, ma, spiegandola bene, possiamo mettere a disposizione tutta la capacità, le risorse, l'organizzazione, ma dobbiamo assolutamente passare da questa strada. Non è più permesso ad eventi locali di superare le limitazioni, gli accorgimenti, le considerazioni e quant'altro solo con il semplice volontariato. Purtroppo non si risolve in questo modo.



COMUNE DI SONA

PROVINCIA DI VERONA
REGIONE VENETO



VICEPRESIDENTE MOLETTA VIRGINIO MAURIZIO (Gruppo Misto)

Grazie, signor Sindaco.

Chiedo se ci sono interventi da parte dei consiglieri o degli assessori.

Un intervento lo faccio io. Intanto volevo ringraziare tutti coloro che si sono adoperati per questo piano della sicurezza del nostro Comune, pertanto l'assessore o più assessori, l'intera Giunta presumo, il segretario comunale che sicuramente avrà dato anche lui una mano, i nostri tecnici comunali e la nostra protezione civile. Protezione civile e anche SOS. È vero, ci sono delle preoccupazioni da parte dei vari presidenti delle varie associazioni, perché è sempre più difficile fare volontariato. Le stesse preoccupazioni rivolte al Sindaco penso che siano state rivolte a tutti noi consiglieri comunali o assessori. Perciò io chiedo al signor Sindaco e all'assessore competente di magari farsi voce presso la Prefettura e dire effettivamente che ci sono queste problematiche, perché c'è evento ed evento. Io capisco che a Torino è successo quello che è successo, però una sagra nulla da dire di San Rocco non possiamo paragonarla all'evento di Torino o un evento dell'ultimo dell'anno in piazza Bra a Verona. Perciò bisogna tenere conto anche delle varie realtà locali. Perciò se il Sindaco, o chi per esso, sicuramente il Sindaco e più Sindaci, perché magari se più Sindaci si mettono insieme riescono ad ottenere anche un qualcosa di diverso – non lo so, io chiedo – altrimenti le nostre realtà quotidiane locali si scoraggiano e c'è il rischio che le varie sagre scompaiano e le sagre sono comunque una cultura ben presente nel nostro territorio. Il mio intervento è finito.

Ora metto in votazione la proposta n. 26.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

* * *

La discussione e gli interventi sono stati trascritti dalla Ditta DIGITECH di Latina mediante sistema stenotipico, sulla base della registrazione effettuata da personale comunale.



COMUNE DI SONA

PROVINCIA DI VERONA
REGIONE VENETO



IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione avente ad oggetto: “**Approvazione nuovo Piano Comunale di Protezione civile aggiornato e revisionato secondo gli standard informatici stabiliti dalla Regione Veneto**”;

CONSIDERATO che i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche addotte quale motivazione sono idonei a determinare l’emanazione di tale provvedimento;

RITENUTO di far propria la motivazione della proposta di deliberazione, ritenendola meritevole di approvazione;

TENUTO CONTO dei pareri favorevoli, espressi ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

UDITI gli interventi dei Consiglieri comunali sopra riportati;

Presenti n. 14 Consiglieri;

Votanti n. 13 Consiglieri;

Astenuti n. 1 Consigliere (Furri);

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: “**Approvazione nuovo Piano Comunale di Protezione civile aggiornato e revisionato secondo gli standard informatici stabiliti dalla Regione Veneto**”, sopra riportata quale parte integrante e sostanziale del presente atto, facendola propria a tutti gli effetti di legge.

* * *

La discussione e gli interventi sono stati trascritti dalla Ditta DIGITECH di Latina mediante sistema stenotipico, sulla base della registrazione effettuata da personale comunale.



COMUNE DI SONA

PROVINCIA DI VERONA
REGIONE VENETO



Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

**IL VICE PRESIDENTE
MOLETTA VIRGINIO**

Documento firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs 82/2005 e s.m.i.

**IL SEGRETARIO GENERALE
PERUZZI GIOVANNI**

Documento firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs 82/2005 e s.m.i.

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato